

Revisione dei prezzi per appalti in corso d'opera: chiarimenti da ANAC

Per far fronte al considerevole **aumento dei prezzi dei materiali**, sia la stazione appaltante che l'appaltatore possono proporre l'adozione di una **variante in corso d'opera** che assicuri risparmi da utilizzare esclusivamente per compensare i costi più onerosi e a condizione che essa non alteri la natura del contratto e non pregiudichi la funzionalità dell'opera.

Lo ha confermato l' **ANAC** con il **Parere di Funzione Consultiva dell'11 gennaio 2023, n. 67**, reso a una stazione appaltante che aveva chiesto chiarimenti in relazione a un appalto di lavori bandito a dicembre 2021 e con termine per la presentazione delle offerte a gennaio 2022, per il quale è stato richiesto un parere su quale istituto applicare ai fini della **revisione/adeguamento prezzi**, tra quelli contemplati nel Decreto Aiuti (D.L. n. 50/2022) e nel Decreto Sotegni-Ter (D.L. n. 4/2022), in considerazione dell'eccezionale aumento dei prezzi dei materiali rispetto a quelli considerati in sede d'offerta.

In allegato il [Vademecum](#) con il Parere dell'Anac.

(Articolo tratto da *Professione Geometra* Rivista online dell'Associazione Nazionale Donne Geometra – 22.02.2023)